

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

ALASTAIR GRANT / AP

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

LA BANCA CENTRALE USA

Federal Reserve, Trump nomina Kevin Warsh per il dopo Powell

Marco Valsania — a pag. 2



Warsh nuovo presidente Fed Trump: «Non deluderà mai»

Politica monetaria. Il presidente Usa sceglie il successore di Powell: «Non ho dubbi, sarà uno dei grandi della Fed». Ex membro del board, è noto per posizioni contrarie al Quantitative easing

Il suo non sarà un compito facile, date le divisioni dentro la banca centrale e le pressioni di Trump

Marco Valsania

Dal nostro corrispondente
NEW YORK

«Conosco Kevin da tempo e non ho dubbi, sarà uno dei grandi chairman della Fed, forse il migliore. In più, è central casting e non deluderà mai». Donald Trump ha rotto gli indugi sul suo prescelto per la guida la Banca centrale americana, la più potente al mondo: Kevin è Kevin Warsh, 55enne ambizioso finanziere, economista ed ex esponente del board della Federal Reserve. E nelle poche parole del proclama di Trump sui social media c'è tutto: i desiderata del Presidente e il bagaglio di interrogativi per mercati e operatori che la nomina, se approvata dal Senato, porta con sé.

Il riferimento a Warsh come banchiere centrale da agenzia di casting si riferisce al suo aspetto, la preferen-

za di Trump per chi considera avere il look oltre a politiche adatte. E però soprattutto il “mandato” a «non deludere mai» a far discutere: Warsh è incaricato di sostituire Jerome Powell da metà maggio e avvertito di non seguire quell'esempio. Powell fu nominato nel 2017 da Trump (preferito proprio a Warsh) ma ha poi respinto pressioni a sostenere la sua agenda abbassando i tassi fino all'1% dall'attuale 3,5%-3,75%; il Presidente ha risposto con insulti, minacce e inchieste.

Warsh è entrato nelle grazie di Trump pubblicamente smarcandosi da numerosi ex colleghi e invocando rivoluzioni care alla Casa Bianca dell'era Maga. Ha archiviato precedenti posizioni da falco anti-inflazione ed elogi all'autonomia della Fed. Oggi sposa più aggressivi tagli dei tassi d'interesse e «cambi di regime» a colpi di snellimenti di personale e poteri della Fed. Ha ironizzato sulle preoccupazioni per l'indipendenza dell'istituzione, i banchieri centrali, ha detto, non sono dei costituzionalisti. La senatrice democratica Elizabeth Warren

ha sottolineato i timori: «Trump ha affermato che chi non è d'accordo con lui non sarà mai chairman della Fed, Warsh ha evidentemente superato il test di lealtà». Tra alcuni leader repubblicani serpeggiano simili paure.

Warsh è però allo stesso tempo una scelta convenzionale, di un insider trasformato in outsider, con lunghe frequentazioni di ambienti repubblicani e di Wall Street, ha lavorato per l'amministrazione di George W. Bush e a Morgan Stanley. Abbastanza da guadagnarsi il sostegno di conservatori tradizionali. La pagina degli editoriali del Wall Street Journal lo promuove come provato antidoto all'ampliamento delle mansioni di



politica economica e di regolamentazione della Fed, dalla supervisione in finanza alle strategie di quantitative easing, gli acquisti di bond che hanno gonfiato il portafoglio titoli dell'istituto, accusate di non aiutare la crescita e peggiorare il carovita.

Warsh non avrà compito facile alla Fed. Prenderà le redini tra profonde divisioni interne, tra chi evidenzia pressioni inflazionistiche tuttora eccessive e chi invece vede ombre sulla solidità dell'espansione. I vertici della Banca centrale tendono alla collegia-

lità e il ruolo del chairman è essenziale nel costruire consenso e gestire dissensi, garantendo credibilità alla politica monetaria.

L'ascesa di Warsh è stata progressiva. Brillante studente a Stanford e Harvard, fu chiamato a Washington dove divenne aiuto di Ben Bernanke. Nel board Fed entrò a 35 anni, il più giovane di sempre, in tempo per la grande crisi del 2008 dove si distinse per posizioni anti-inflazione e a favore dei bailout di Wall Street. Uscì nel 2011, citando disaccordi sul Qe, ma

continuò a coltivare influenti amicizie avvicinandosi a Trump. È genero del miliardario Roland Lauder, finanziatore di Trump e suggeritore della conquista della Groenlandia. Da Trump otto anni or sono fu scartato quale chairman Fed perché troppo giovane. Adesso ha look ed esperienza. Ma la vera agenzia Central Casting a Hollywood fornisce comparse e controfigure, non primattori. Warsh potrebbe presto essere chiamato a dimostrare quale ruolo saprà interpretare.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Al posto di Powell. Il nuovo presidente della Federal Reserve, Kevin Warsh